

Patetici espedienti elettorali sulla testa dei cittadini

Per la Regione la DC rimanda tutto tanto i problemi possono aspettare

Lo scudocrociato si dichiara disposto a anche a confermare la giunta laica pur di impedire l'elezione di un'amministrazione stabile e funzionante - Possibilita' solo PSDI e demozionali - Nettamente critici i comunisti e i repubblicani

ANCONA — Sarà il clima acceso delle elezioni imminenti: fatto sta che la DC marchigiana scova inammissibili trovate elettorali, anche quando si mettono ad un tavolo per discutere di quel grande scandalo a che è diventata la crisi della Regione Marche. Per iniziativa del presidente del Consiglio regionale Renato Bastianelli, si è svolta una riunione per concordare il da farsi (la seconda nel giro di due settimane). A proposito, perché nessun partito, se non il PCI, si occupa più della crisi regionale? Vi sono cose urgentissime, che non possono attendere. Alla fine dell'incontro tra l'ufficio di presidenza, i capigruppo ed i rappresentanti della giunta dimissionaria, si è stabilito infatti di tenere il Consiglio regionale nel prossimo 16-18 maggio. All'ordine del giorno, oltre alla elezione di una nuova giunta, l'approvazione di un atto che consenta di anticipare i contributi alle autostrade. Altrimenti si bloccano i trasporti in tutta la regione (le aziende hanno già minacciato il «fermo»).

Per 4 ore in fiamme un serbatoio della raffineria API

ANCONA — Grossa paura, ieri mattina, a Falconara Marittima, dove, poco dopo le 7.30, scoppiò un incendio alla raffineria dell'API, uno dei più grandi complessi italiani. Le fiamme si sono sviluppate con una certa intensità nel bacino di contenimento di un enorme serbatoio che conteneva paraffina e il denso fumo nero si poteva vedere distintamente ad Ancona e in altri centri costieri. Per comprendere la gravità dell'incendio va precisato che il gigantesco contenitore investito dalle fiamme, è il secondo, per grandezza, in Europa. E' immediatamente scattato l'allarme. Dal distaccamento di Senigallia sono partite a ripetizione squadre di vigili del fuoco che nel giro di pochi minuti hanno raggiunto il centro petrolchimico, a una decina di chilometri

dal capoluogo. Sul luogo sono confluiti tutti gli uomini e i mezzi disponibili. Il serbatoio, che viene utilizzato per le operazioni di svuotamento, i danni, a confronto del pericolo corso, non sono comunque molto gravi. L'incendio sarà sicuramente spento entro poche ore di duro lavoro se i contributi alle autostrade. Altrimenti si bloccano i trasporti in tutta la regione (le aziende hanno già minacciato il «fermo»).

35 anni fa il massacro dell'intera famiglia Mazzarini

Arcevia ricorda stamane l'eccidio di Ponte S. Angelo

In mattinata manifestazione con Trombadori - Nel pomeriggio la maratona del partigiano da Senigallia alla città dell'Anconetano

ARCEVIA — Migliaia di persone, partigiani, ex combattenti, giovani, militanti dei partiti democratici celebrano oggi ad Arcevia il 35. anniversario dell'eccidio di Ponte Sant'Angelo, con una serie di manifestazioni che culmineranno, il mattino, con un discorso dell'on. Antonello Trombadori; il pomeriggio, poi, le manifestazioni proseguiranno con la Maratona del Partigiano che, partendo da Senigallia, si snoderà per 38 chilometri fino a giungere, appunto, ad Arcevia.

Il 4 maggio del '44, alle prime luci dell'alba, un battaglione nazi-fascista composto da circa duemila soldati armati di tutto punto (autobluanda, cannoni, mortari e lanciabombardamenti) assediava un casolare isolato, quasi alla cima del monte, ove aveva rifugio il «Distaccamento Partigiano S. Angelo». Quella notte, a fronteggiare i nazisti, si trovarono solo una parte dei partigiani del «S. Angelo», a cui si erano aggiunti, temporaneamente, per caso, i partigiani del «Distaccamento Maggini». La aspra battaglia, ovviamente, vide i Resistenti soccombere: solo 3 dei 47 assediati riuscirono a fuggire. Ma i nazisti, non soddisfatti, fuclavano poi i 7 componenti della famiglia Mazzarini, nonché altri 25 partigiani in varie zone dell'arcevese.

Arcevia ha voluto quest'anno dare un respiro più ampio all'iniziativa. Il dilagare della violenza e del terrorismo impone a tutti, agli enti locali in particolare, una coerente iniziativa di sensibilizzazione e mobilitazione popolare, in difesa delle istituzioni repubblicane. Proprio per rispondere a queste esigenze l'Amministrazione Comunale di Arcevia (Pci-Psi) ha voluto estendere il comitato organizzatore alle massime istituzioni regionali e provinciali, ai parlamentari delle quattro provincie, ai sindaci delle Valli del Misa e del Nevola, ai Comitati Unitari di Zona del distretto, all'ARCI-UISP, all'Azienda Autonoma di Sogginoria di Senigallia. Si è cercata, inoltre, una proficua collaborazione con esponenti del mondo della cultura, dell'arte, concretizzata poi nell'allestimento di una nostra grafica-pittorica itinerante e nell'effettuazione di trofei artistici, per i partecipanti e vincitori della Maratona. Individuando, giustamente, nei giovani il principale riferimento per affermare valori di una nuova società più libera e democratica, si è organizzato un ciclo di assemblee (con proiezioni cinematografiche, presentazioni letterarie e testimonianze personali) in tutte le scuole delle Valli del Misa e Nevola, e della Comunità Montana. Assemblee si sono svolte anche nelle principali fabbriche della zona.

Ritardi e ostacoli sulla strada di una effettiva partecipazione

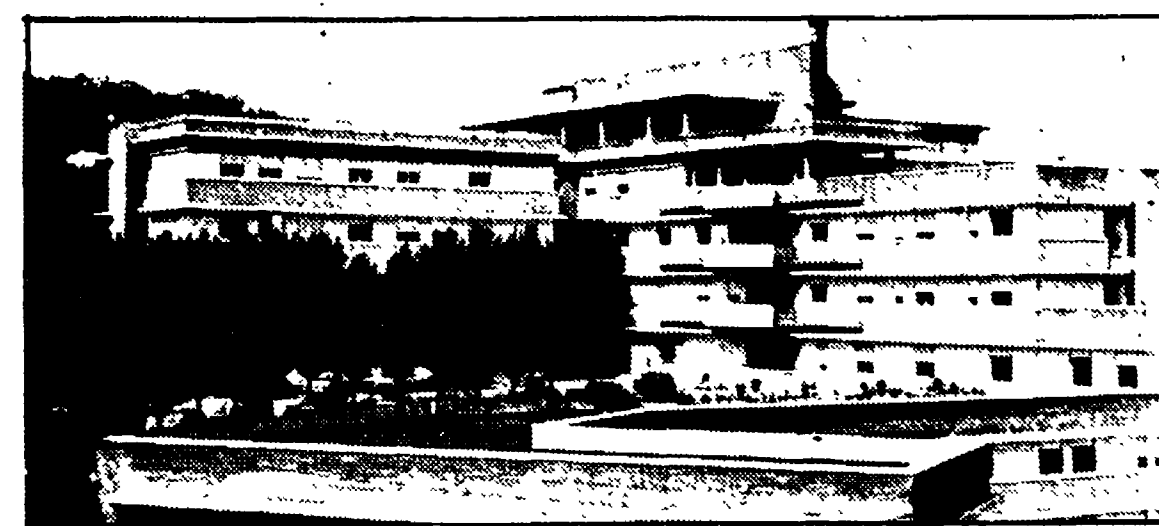
Terza rete, dopo la sperimentazione

Dunque anche la sperimentazione marchigiana della terza rete tv è cosa fatta. Venerdì 4 maggio, mentre le pubbliche affissioni curavano la distribuzione dell'appello del Comitato provinciale per la difesa dell'ordine democratico affinché, dopo l'assalto brigatista di Roma la campagna elettorale si svolgesse nel reciproco rispetto, e mentre in Ancona i partiti cominciarono a presentarsi alle urne per le comunali e le circoscrizionali, un breve «rinfrasco» nella Sede Rai, e la visione dell'ultimo TG regionale e dell'ultimo programma sperimentale chiudeva il ciclo di un lavoro che nella settimana precedente aveva impegnato a fondo i futuri redattori, programmisti e tecnici della terza rete.

come in questo caso — mentre altri fatti clamorosi attirano l'attenzione, sicché non fa meraviglia che ancora una volta si possa intervenire in seconda battuta su temi che avrebbero richiesto come a suo tempo un'attenzione, il pieno coinvolgimento delle forze politiche, sociali e culturali della Regione.

Al « Francesco Angelini » il programma degli operatori per il depistage dei tumori femminili

ANCONA — Lo slogan scelto è facile e di immediata presa: «prevenzione è tranquillità». Così è stata chiamata la campagna di massa per la diagnosi precoce dei tumori dell'utero, promossa dal Centro Oncologico di Ancona, in accordo con gli assessorati alla Sanità della Regione e del Comune capoluogo.



ma i comuni dell'Unità locale socio sanitaria dell'Anconetano e poi investirà gradualmente le altre tre province marchigiane. Le strutture che fanno capo all'Oncologico sono — come si è visto — in grado di assicurare da sole una base iniziale notevole. Ma l'indagine e il servizio saranno tanto più produttivi, quanto più la percentuale delle donne esaminate si avvicinerà al 100 per cento. Si comprende allora come la problematica della prevenzione si colleghi con la centralità del territorio e con le sue strutture, come i futuri comprensori.

Il supporto tecnico scientifico sul quale il depistage si fonda è rappresentato dal reparto di Citologia (articolato autonomamente) dello ospedale specializzato regionale « Francesco Angelini ». L'esame che sarà eseguito su migliaia di donne — come ha precisato il primario del reparto, professor Adelberto Vecchi — non rappresenta né per le Marche né per il resto del Paese una novità assoluta. L'aspetto originale sarà rappresentato invece dal fatto che il PAP-TEST (così è chiamato in termini medici il controllo) verrà eseguito sulla massa della popolazione femminile, compresa fra certe classi di età considerate di particolare rischio.

Quando la prevenzione riesce a curare il «male incurabile»

La campagna si rivolge alle donne comprese fra i 30 e i 50 anni - Le difficoltà di contattare tutte le interessate

ne vengono effettuati dai 15 ai 30 mila. E per di più sono da anni quasi sempre le stesse donne che periodicamente si presentano di loro spontanea volontà. Ecco quindi che in presenza di tale realtà non è soltanto obiettivo prioritario della campagna diventare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tali problemi. Gli operatori sanitari che hanno presentato nel corso di un incontro il loro programma hanno parlato volentieri del concetto di «avere sane radici e una notevole influenza in settori sociali nuovi». Si è insistito sull'importanza dell'accordo raggiunto con la sinistra indipendente.

Proprio per superare questi limiti ci si servirà dell'ausilio di un calcolatore elettronico. In esso verranno memorizzate tutte le centinaia di migliaia di dati presenti nell'accertamento periodico. Sarà in questa maniera più facile informare dell'esito dell'esame tenere aggiornate le schede di ciascun soggetto, elaborare statistiche utili a fini sanitari, scientifici e sociali. La campagna avrà il suo inizio ad Ancona e, a tale proposito, sono già stati presi i necessari contatti con l'Assessorato alla Sanità Giancarlo Meda. La scelta, adottata con il benplacito della Regione, trova la sua motivazione in ragione della maggiore facilità organizzativa. Successivamente, dopo i primi passi, essa avrà uno sviluppo modulare: pr-

Presentati in una conferenza stampa i candidati per il Comune e le circoscrizioni

Sessanta indipendenti nelle liste PCI ad Ancona

L'incontro con i giornalisti di Riccardo Bellucci, Cleto Boldrini e Milly Marzoli - Larga rappresentanza anche di giovani e donne - La consultazione con centinaia di militanti nelle sezioni del partito - Il 3 e 4 giugno si vota anche per rinnovare le assemblee comunali di Morrovalle e Mondolfo

ANCONA — Alla presenza di quasi tutti i suoi candidati comunali e di molti dei consigli circoscrizionali, il PCI di Ancona ha presentato ieri nel corso di una conferenza stampa le proprie liste comunali e degli undici consigli circoscrizionali. «Una iniziativa questa — ha detto la segretaria provinciale Milly Marzoli — che fa direttamente seguito alla presentazione di una vasta iniziativa di consultazione pubblica, che ha avuto luogo il 25 settembre scorso al Palazzo degli Anziani». Presentando la lista, il compagno Riccardo Bellucci, segretario provinciale, ha voluto innanzitutto sottolineare il valore democratico dell'ampio lavoro di consultazione condotto. «Se per le elezioni nazionali ed europee i tempi ristretti ci hanno permesso soltanto consultazioni di zona e comunali, per queste elezioni amministrative si è avuta invece la possibilità di svolgere assemblee in tutte le sezioni di Ancona».

Nei Comuni di Mondolfo il 3 e 4 giugno si vota anche per il rinnovo del consiglio comunale. L'amministrazione uscente (PCI-PSI) può presentarsi ai cittadini con un bilancio di lavoro lusinghiero: si sono investiti 3 miliardi e mezzo per importanti opere pubbliche e igienico-sanitarie, si è risolto il problema scolastico, attuata la variante generale al piano di fabbricazione ed è a buon punto l'elaborazione del piano particolareggiato del centro storico. Sono stati anche avviati interventi nel campo dell'assistenza agli anziani e nel turismo.

ECCEZIONALE SUCCESSO AL Supercinema Coppi
ANCONA - Tel. 071/84.315
Ragazzi! ritorna GOLDRAKE il vero autentico GOLDRAKE in un nuovo film non a episodi
GOLDRAKE L'INVINCIBILE

COMUNE DI GABICCE MARE
PROVINCIA DI PESARO E URBINO
IL SINDACO
Visto l'art. 7, 3. comma, della legge 2 febbraio 1973, n. 14
rende noto
Questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera A, della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di: Sistemazione idraulica torrente Tavoliara nel tratto compreso tra i ponti di Via Adriatica e di Viale della Vittoria per un importo, a base d'asta, di L. 351.600.000. Gli interessati, entro le ore 12 del giorno 15 maggio 1979, potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco, nella residenza municipale.
Dalla Residenza municipale, li 28 aprile 1979.
IL SINDACO
A. Paolini

Rinuscita
Strumento della costruzione della realizzazione della linea politica del partito comunista

I candidati sono 250 in tutto, fra cui una sessantina di indipendenti. Proprio questo fatto ha avuto larga eco nella relazione di Bellucci: «È una concreta dimostrazione di unità e di massima apertura dunque non è solo indicata nel programma. Ecco qui di seguito la lista: Piergentili Cesare (52 anni, operaio); Bedini Costantino (38 anni, operaio, indipendente); Cipriani Giuseppe (29 anni, artigiano, indipendente); Contenti Ezio (45 anni, operaio, ind.); Nicolai (30 anni, insegnante, ind.); Dalloro Teresa (26 anni, insegnante); Poresi Giancarlo (40 anni, artigiano); Giuglioloni Giuseppe (56 anni, pensionato); Grassetto Renzo (50 anni, operaio); Morganti Fabrizio (22 anni, impiegato); Contenti Ezio (30 anni, operaio); Pesola Sesto (45 anni, artigiano, ind.); Perugini Pia (impiegata, ind.); Properi Franco (45 anni, operaio, ind.); Tibichini Giovanni (23 anni, studente); Severini Lino (26 anni, dirigente contadino); Socco Angelo (28 anni, operaio); Torresi Pasquale (23 anni, artigiano); Zallocco Sergio (32 anni, commerciante); Menzo Enrico (23 anni, operaio, indipendente).

FERRAGOSTO A MOSCA E LENINGRADO
8 GIORNI
PARTENZA DALL'AEROPORTO DI FORLÌ IL 12 AGOSTO
QUOTA L. 360.000 (TUTTO COMPRESO)
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL P.C.I.
VIA BRANCA, 116 - PESARO - Tel. 0721/34045